

In una festa la vera «non-America» di Bernstein

Arriva dall'America Leonard Bernstein, ed è subito a casa sua. Presidente onorario dell'Orchestra di Santa Cecilia, Bernstein sarà sul podio dell'Auditorium di via della Conciliazione, lunedì e martedì, alle 21. Dirige una sua composizione nuova per l'Italia: Songfest (Festa di canzoni), cioè un ciclo di poemi americani per sei cantanti e orchestra, scritto un sette-otto anni fa, in occasione del bicentenario degli Stati Uniti. E gli piace, a Bernstein, sbacchettare qui, nel clima delle celebrazioni del quattrocento anni dell'Accademia di

Santa Cecilia. Ci sarà la ripresa televisiva, e Bernstein darà spettacolo. Introdurrà e commenterà, in italiano, tutte le poesie che rientrano nella Songfest: versi di Frank O'Hara, Walt Whitman, Langston Hughes, Edgar Allan Poe e altri. E parlerà in italiano, «nella lingua di Dante e di Petrarca». Ma c'è il rischio che risulti incomprensibile, se è proprio quella lì, di Dante e Petrarca. Se abbiamo ben capito, Bernstein, nella prima parte del concerto, fa la chiacchierata e le presentazioni dei testi

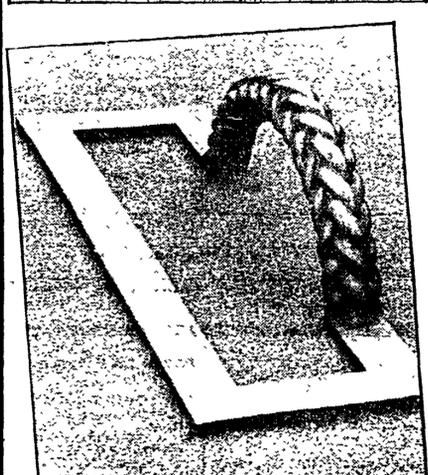
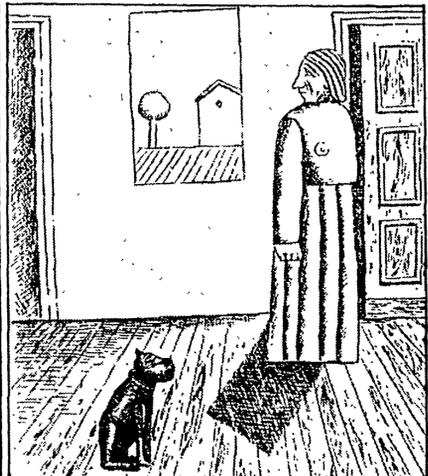


e dei cantanti, mentre nella seconda, eseguirà tutto di fila il suo poema musicale. Non è una composizione trionfalistica, però. Bernstein ha scelto poesie «casalinghe», intime, che riguardano la coscienza, un'America che è quasi non una «non-America», ma una «non-America». Quasi un paradosso: l'America delle piccole cose, che non è l'America «ufficiale». Ma è quella la vera America, come è quella, la sua, di Bernstein, la vera musica. L'ultima poesia rievoca l'arcangelo del Corano, capace con la sua musica di fermare nel cielo il moto

Leonard Bernstein in una foto del 1973 e, a sinistra, in una recente immagine



Carrà, ritorno dall'avanguardia Treccani, tutto il suo lirismo



Dall'alto in basso: Carlo Carrà, «La casa dell'amore», una scultura di Florin Codre; un disegno di Ernesto Treccani

PITTURE DELLA CASA DI AUGUSTO Palazzo Altompeo, via di S. Apollinare 8; dal 14 giugno. Augusto imperatore trattava le cose segrete in un luogo che chiamava Siracusa e Technephion, uno studio recentemente scoperto dall'archeologo Carotoni. C'era una meravigliosa decorazione a fresco caduta in una miriade di pezzi, autore incredibilmente fantastico un pittore alessandrino. Un paziente, straordinario restauro ha restituito gli affreschi decorativi dedicati al culto Isacco databili agli ultimi decenni del I secolo a.C., prima di quelli di Pompei. Le pitture della casa di Augusto saranno presentate dal ministro Gullotti.

CARLO CARRÀ OPERA GRAFICA — Galleria Art Center, piazza Mignanelli 25; fino al 5 luglio; ore 17/20. Tutti i periodi pittorici di Carlo Carrà futurista, metafisico, brutalista, giottesco, Valori Plastici e Novecento furono accompagnati da incisioni che toccarono negli anni il numero di centoundici. Viene qui esposto, in una mostra rara e assai utile, tutto il corpus grafico di Carrà dall'avanguardia al ritorno all'ordine italiano e giottesco.

MARIO SCHIFANO — Palazzo Comunale, Sala della Ragione; dal 15 giugno al 31 luglio. Nella serie «Aspetti della figurazione» viene presentato l'originale lavoro che Mario Schifano fa con la Polonia da anni sulle immagini televisive. Sono quarantadue pannelli con assemblaggi di fotografie televisive e di personaggi noti. Schifano interviene con il colore e il segno esasperando o annullando i tratti e i caratteri, filtrando segni, espressioni, ic.

1985 - NUOVE TRAME DELL'ARTE — Genazzano, Castello Colonna; dal 21 giugno al 31 ottobre; ore 10/20. Curata da Achille Bonito Oliva venerdì 21 giugno alle ore 11; sarà inaugurata nelle stanze del Castello Colonna di Genazzano una mostra internazionale di 63 nuovi artisti scelti dal critico dopo l'apertura creata dalla Transavanguardia come nuova fiducia nell'arte e nei suoi strumenti espressivi. Seguirà, alle ore 13, nel vicino parco degli Elcini una «festa» galante con l'unico «Trama» creato da Sylvano Bussotti al pianoforte.

ERNESTO TRECCANI — Galleria Rondanini, piazza Rondanini 2; fino al 30 giugno; ore 10/13 e 17/20. In dipinti di grande e piccolo formato Treccani dà il meglio della sua immaginazione e del suo lirismo con grandi flussi di colori ora presenti e squallidi ora lontani e come affondando nella memoria. Affiora qualche affinità con i guizzi del pennello di De Pisis e con la natura dipinta dai cinesi. Nel flusso continuo e sereno del colore affiorano figure misteriose. C'è un gruppo di ritratti e di nudi di maggiore concretezza e di una straordinaria vivacità e bellezza di colori dati come disegnando rapidamente e strappandoli ai fiori.

CINQUE SECOLI DI STAMPA MUSICALE IN EUROPA — Palazzo Venezia; fino al 30 luglio; ore 9/13, chiuso il lunedì. Per il quarto centenario della Congregazione dei Musici di Santa Cecilia, vastissima esposizione del materiale librario della Biblioteca dell'Accademia corredata da un bel supporto di immagini: quadri, incisioni, manifesti. Ci sono ritratti di musicisti, il busto di Carlo Monteverdi a oggi compreso la S. Cecilia dei Gentileschi e la copia da Raffaello della S. Cecilia del Reni.

FLORIN CODRE — Galleria l'Isola, via Giorgione 5; fino al 15 luglio; ore 10/13 e 17/19,30. Lo scultore romeno Florin Codre lavora con bella maestria in una dimensione spaziale/temporale, carica della forma. Arcate, portici, case, colonne: un campionario plastico che ricorda a momenti Brancusi. Costruisce immagini di contrapposizione tra forme a treccia e forme piatte, regolari, taglienti con un gusto sottile e simbolico. La corda e la squadra: si potrebbe inventare una meravigliosa decorazione. Codre si limita a suggestivi assemblaggi concettuali-minimali.

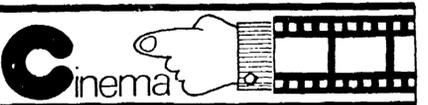
NINO LA BARBERA — Galleria La Gradiva, via della Fontanella 5; fino al 25 giugno; ore 10/13 e 17/20. Pittore assai originale nel cogliere enigmi e soprassalti nella vita banale di tutti i giorni, Nino La Barbera si presenta dopo due anni di lavoro come un pittore del tutto nuovo, visionario, lo sguardo su grandi montagne e cascate d'acqua con sogni di spazi, di voli di gabbiani che spartano sangue, di famiglie riunite all'ombra di un giardino, di giovani cacciatori ignudi di lucente. Una vera sorpresa che il grande albero di Magritte abbia rimesso tante foglie di buona, enigmatica pittura.

REZA OLIA/MONUMENTO A BERLINGUER — Fiano Romano, Piazzale Cairoli; sabato 15 giugno, ore 17. Inaugurazione di un monumento a Enrico Berlinguer eseguito dallo scultore iraniano Reza Olia che verrà presentato da Alessandro Natta. Olia ha dato forma a una figura di una semplicità assoluta, in atteggiamento molto quotidiano come di chi mette il piede sull'uscio di casa per andare al lavoro. Un monumento antimonumentale.

Dario Micacchi

LABIRINTO, via Pompeo Magno 27. In attesa del cinema indiano, che giungerà sugli schermi romani dopo il Festival di Pasaro a cui è quest'anno dedicato, il Labirinto propone un omaggio a Fellini, protagonista delle cronache di questi giorni dopo la serata in suo onore al Lincoln Center di New York: più interessante per i cinefili è la riproposizione di alcuni classici del cinema muto. Oggi alla sala A «Toby Dammit» e «Prova d'orchestra», di Fellini; alla sala B «Intolerance» di David Griffith, alle ore 19.30 e 22. Sabato, sala A, «E la nave va» alle 18, 20, 15, 22.30; sala B, ancora «Intolerance». Domenica e martedì alla sala A: «Otto e mezzo». Alla sala B: «Nascita di una nazione», di David Griffith, alle 18 e 21.30. Mercoledì prossimo alla sala A: «La città delle donne», alla sala B: «The cameraman» con Buster Keaton. Giovedì alla sala A in programma il «clown», alle

19, 20.45 e 22.30. Alla sala B: «The general» con Buster Keaton.
SCREENING POLITECNICO, via G. B. Tiepolo 13a. Fino a domenica «Greystoke, la leggenda di Tarzana» di Hugh Hudson. Lunedì riposo. Martedì e mercoledì «Blow out» di Brian De Palma, con John Travolta. Giovedì l'ultimo film di De Palma, «Omicidio a luce rossa».
GRAUCO CINECLUB, via Perugia 34. Il Grauco chiude la sua programmazione dopo domenica, e la riprenderà il 12 settembre. Oggi per la rassegna sul cinema giapponese alle 20.30 c'è «Bushido», un film dell'82, firmato da Ton Kotani, con Toshio Mifune; una storia di samurai, con la partecipazione di attori sia giapponesi che americani. Domani, sabato, è di scena il cinema ungherese con «Il recinto», di Andras Kovacs, alle 20.30; domenica si chiude con l'omaggio al cinema dell'Urss. Sempre alle 20.30; è



Omaggio a Fellini e uno sguardo a Buster Keaton

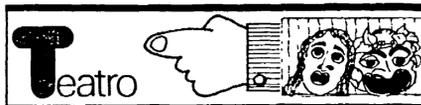


Buster Keaton e Natalie Talmadge

in programma «Ciajkovskij», di Talankin, sulla vita e la musica del grande compositore.
NOVOCINE, via Cardinale Merry Del Val 14. Parte oggi il breve ciclo dedicato a Peter Weir, il regista australiano che sta raccogliendo un meritato successo col suo ultimo film «Witness» il testimone. Oggi: «Gli anni spezzati». Sabato: «Un anno vissuto pericolosamente». Domenica: «Picnic ad Hanging rock». Lunedì: «L'ultima onda». Martedì Weir lascia il posto a Robert Altman, uno dei più geniali e scomodi registi americani. Martedì dunque c'è un suo film del '72, «Images». Mercoledì: «Buffalo Bill e gli indiani», con Paul Newman. Giovedì: «Una coppia perfetta».
MIGNON D'ESSAI, via Viterbo 11. Oggi: «Fitzcarraldo», di Werner Herzog, con Klaus Kinski. Sabato: «Paris, Texas», di Wim Wenders. Domenica, ancora «Paris, Texas». Lunedì: «Hammett, indagine a China-

town» di Wenders. Martedì: «Lo stato delle cose», di Wenders. Mercoledì: «Nosterata» di Herzog. Giovedì ancora un film di Herzog, «Cuore di vetro».
AZZURRO SCIPIONI, via degli Scipioni. Oggi: «Schiava d'amore». «Anche gli zingari vanno in cielo», «Lo spirito dell'alveare». Sabato: «Madonna che silenzio c'è stasera», «Una gita scolastica», «Anche gli zingari...», «Koyaniscatschi», film a sorpresa a mezzanotte. Domenica: «La guerra del fuoco», «Il pianeta azzurro». «Anche gli zingari», «Summertime». Lunedì: «Summertime», «Molieri». Martedì: «El cohectico». «Anche gli zingari vanno in cielo», «I pugni in tasca». Mercoledì: «Orlando furioso», «Anche gli zingari...», «Prima della rivoluzione». Giovedì: «Yola». «Anche gli zingari vanno in cielo», «Il giardino delle delizie».

Alba Solaro



Con Pina Bausch cercando il luogo dei contatti



«KONTAKTHOF» di Pina Bausch, TEATRO ARGENTINA 19 e 20 giugno. Presentato a Venezia nel 1981 e due anni dopo al Teatro della Scala di Milano, «Kontakthof» chiude la tournée italiana '85 del Tanztheater Wuppertal di Pina Bausch. È il titolo stesso ad accompagnarci nel luogo della rappresentazione, cioè il luogo dei contatti: uno stanzone-sala da ballo, dove i personaggi, uomini in doppiopetto e capelli imbrillantati, donne in abito da sera, parlano poco e cercano, invece, un contatto umano che resterà incompiuto. Come irretiti dall'impossibilità di compiere fino in fondo atti di comunicazione, i ballerini si muovono in una simbolica prigione, in una solitudine che esprime la limitatezza di certi incontri. Ed in questa gabbia si consumano passerelle macabre, accenni al musical, personaggi grotteschi e maschere melanconiche, attraverso una rete di associazioni emotive che denudano l'ambiguità e, a volte, la pena di comportamenti ormai diventati un rituale farsesco della società.
SOIRÉES D'ATRICE — Manuela Kustermann in «ONDE» — TEATRO DELLE ARTI 14 giugno. La performance della Kustermann è dedicata ad Eleonora Duse, mentre ha chiesto in prestito a Virginia Woolf il titolo per questa rappresentazione. «Onde» è un po' di tutto, il fluire e rifluire della vita di un'attrice, delle sue esperienze...



MADREPERLE — In occasione del Festival del Barocco che si tiene a Viterbo dal 20 giugno al 19 luglio, viene inaugurata giovedì alle ore 19 una mostra di dipinti, gioielli e costumi di Elena Braccolini, allestita nella Sala Regia del Palazzo dei Priori e nella chiesa di S. Maria della Salute a Viterbo. Le opere di Braccolini danno vita ad immagini piene di estro ed ironia; broccati e madreperle come spartiti musicali.
IMMAGINI PER UNA COLLEZIONE è il titolo di una mostra aperta sino a mercoledì 19 a Palazzo Borghese. Sono oltre 130 dipinti che dal 20 al 22 saranno poi «battuti» in un'asta organizzata dalla Casa di vendite San Paolo di Milano e dalla Galleria d'arte Palazzo Borghese di Roma. Tra i dipinti il «Trionfo di Bacco e Arianna» di Luca Giordano, veduta di Roma e della campagna di Gaspare Dughet e Crescenzo Onofri, un «Eros vittorioso» e un «San Gerolamo» di Claude Vignon ispirati a Caravaggio.
ECOLOGIA — Dal 14 al 21 giugno (Studio di via G. Miami, 24/a - Pramid) mostra di pittura, scultura e fotografia sul tema. Espongono Giancarlo Benedetti, Raffaele Cencarelli, Anna Crilli, Luciano Coletti, Remo Corteggiani, Valeria D'Arbela, Francesco Mottola, Danilo Occasi.
SANTA CECILIA promuove una mostra per celebrare l'anno europeo della musica e il quarto centenario della fondazione dell'accademia. Il titolo è «Cinque secoli di stampa musicale in Europa» e documenta l'evoltersi dell'arte musicale nei vari aspetti (strumentale, vocale, teatrale, teoria). La mostra è aperta sino al 30 luglio a Palazzo Venezia.



Il rock duro dei «Marillion» si ascolta (ma lontano da noi)

Una settimana di tregua prima dell'inizio dell'Estate romana, che scoppierà giovedì 20 con la settima edizione di «Ballo, non solo...». Quest'anno l'appuntamento è sulle rive del Tevere all'altezza del Foro Italico, uno spazio di 10.000 mq. fra discoteca, area concerti, e i vari servizi tra cui un drugstore, fast food, edicola, bar etc. Il programma prevede performance di danza, sfilate di moda, discoteca e molti concerti, come la «tre giorni», dal 22 al 24, che vedrà protagonisti al-

cuni grossi nomi del pop internazionale: China Crisis, Lotus Eaters, King, Boomtown Rats, Adventures e altri. Poi ci sarà un festival reggae, video, samba e jazz con Woody Herman, blues con Fats Domino e soul con Ray Charles. Insomma ce n'è per tutti i gusti, fino al 3 agosto.
Anche il Piper saluta l'arrivo dell'estate con un party che avrà luogo stasera, nel locale di via Tagliamento 9. «Scandalo al sole» è il titolo, la scenografia sarà naturalmente in tema, ed alla serata prenderanno parte alcuni giovani musicisti, fra cui Santandrea e Lucio 48.
I Marillion, formazione inglese di rock duro considerata fra i leader del suo genere, non toccherà Roma nella sua breve tournée italiana (due date soltanto), ma chi volesse andarci a vedere a Bologna, all'arena Puccini, il 18 giugno, può rivolgersi a Revolver, in via Rosazza 4/6, tel. 582340, che organizza un servizio di pullman+biglietto.
JAZZ — Treno banco il Big Mama, club di v.l.o S. France-

sco a Ripa, che domani e domenica presenta Roberto Ciotti per la rassegna «Blues and jazz Guitar Festival». Il bluesman più famoso d'Italia presenta «Hot Rocks and Blues», nuove linee di ricerca creativa. Lo accompagnano Massimo Bottini al basso e Piero Fortezza alla batteria.
Al Saint Louis Music City (via del Cardello, 13) si offrono gli ultimi concerti prima della chiusura estiva. Domani sera suona la nuova Big Band di giovani musicisti del Testaccio diretta da Giancarlo Gazzani. Lunedì torna in scena la cantante Joy Garrison (figlia del grande bassista di Coltrane, Jimmy Garrison) accompagnata al piano da Riccardo Bissino. Martedì il quintetto di Massimo Nunzi, trombettista della nuova generazione, mercoledì il quartetto del chitarrista Eddy Palermo e giovedì 20 tocca al quintetto di Philip Blanford e Karen Jones, due cantanti americane che propongono uno «show» di standards jazzistici e canzoni da musical.